

# Sace, aiuti alle piccole imprese Ecco la guida in quattro tappe

Come funziona SupportItalia. La ceo Ricci: uno scudo per le aziende italiane

Il 15 per cento del fatturato annuo totale medio in Italia degli ultimi tre esercizi conclusi o il 50 per cento dei costi sostenuti per fonti energetiche nei 12 mesi precedenti la richiesta di finanziamento. Sono questi i limiti di importo dei finanziamenti garantiti da Sace, a sostegno delle Pmi colpite dagli effetti economici derivanti dalla crisi russo-ucraina, attraverso Garanzia SupportItalia. Per aderire a questo strumento, previsto dal decreto Aiuti e entrato in funzione nei giorni scorsi, bastano quattro passaggi. L'impresa richiede al soggetto finanziatore un finanziamento o una linea di credito assistito. La banca effettua l'istruttoria creditizia e, in caso di esito positivo, inserisce la richiesta di garanzia nel portale Export Plus di Sace rilasciando le dichiarazioni previste. Sace processa la richiesta, rispettando l'ordine cronologico di inserimento, ed emette digitalmente e a beneficio del soggetto finanziatore la garanzia. Una volta ottenuta la garanzia, la banca eroga all'impresa il finanziamento o le concede la linea di credito richiesta, comunicando a Sace, tramite il portale, la data di erogazione.

«Garanzia SupportItalia rappresenta uno strumento essenziale per le imprese che si trovano a fronteggiare gli impatti della crisi russo-ucraina. È la nostra risposta alle esigenze di liquidità delle aziende italiane impattate dalle conseguenze economiche derivanti, direttamente o indirettamente, dal conflitto:

la contrazione delle vendite, la diminuzione della produzione dovuta a rallentamenti nelle catene di approvvigionamento di materie prime, la cancellazione di contratti con controparti russe, ucraine e bielorusse e i forti rincari dei costi per energia e gas», spiega al *Corriere della Sera*, Alessandra Ricci, ad e direttore generale del gruppo Sace. Si tratta di «un vero e proprio scudo per le imprese italiane, messo a terra in pochissimi giorni, che conferma e rafforza il nostro impegno al loro fianco e per il Paese», sottolinea Ricci.

Sono ammessi alla garanzia, che potrà essere rilasciata fino al 31 dicembre 2022, i nuovi finanziamenti sotto qualsiasi forma, di durata non superiore a otto anni, con possibilità di un preammortamento massimo di 36 mesi. I finanziamenti dovranno essere destinati a sostenere costi del personale, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, investimenti o capitale circolante. La garanzia copre il 70, 80 o il 90 per cento dell'importo, a seconda del fatturato dell'impresa e del numero di dipendenti.

**Valentina Iorio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandra Ricci, ceo di Sace

